

Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2020, n. 2-1741

POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Misure 4, 5, 6 e 7. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" anche nel settore biomedicale per la crisi determinata dal Covid-19. Spesa complessiva di Euro 4.124.000,00 per il periodo 2019/2022. Modifiche alla DGR. n. 7-507 del 15.11.2019.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Visti i riferimenti normativi comunitari:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018)598 dell' 8 febbraio 2018;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020) così come modificata dalla decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- il Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo "RGPD", è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.

Visti i riferimenti normativi nazionali:

- la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

- l'art. 25 del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge del 17 dicembre 2012, n. 221, con cui sono stati previsti "Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità";
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), art. 52 "Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- l'art. 4 del Decreto-Legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le "Piccole e medie imprese innovative";
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

Richiamate:

- la D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale è stato approvato dal Consiglio regionale il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- la D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014;
- la D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, Designazione della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019), quale Autorità di gestione del POR FSE Piemonte periodo 2014-2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 351 del 09.05.2017 della Direzione Coesione Sociale "Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all'adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi";
- la D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009";

- la D.G.R. n. 28 – 7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte –CCI 20141TO5SFOP013-cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Presa d’atto della Decisione C(2018)5566 del 17.08.2018;
- la D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”;
- la Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, modificata ed integrata dalla D.D. n. 25 del 10.01.2019 della Direzione Coesione sociale “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;
- la Determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 della Direzione Coesione sociale avente ad oggetto: “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalita' attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28.09.2018, n. 1-7574 per le finalita' della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, della Regione Piemonte, POR FSE 2014-2020”.

Preso atto che:

- nell’ambito dell’Asse1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 è prevista l’Azione 2 dell’Accordo di Partenariato: “Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d’azienda (ricambio generazionale)”.
- che nell’ambito dell’Azione 2 per sostenere la nascita di nuove imprese sono prefigurati una serie di servizi per favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale sul territorio regionale e tra questi servizi: i “Servizi di sostegno alle start up innovative” tenuto conto dei buoni risultati ottenuti nella programmazione precedente e nei progetti realizzati nell’attuale programmazione, di cui alla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, D.G.R. n 3-5268 del 28.06.2017 e D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018, declinati nelle seguenti Misure:
 - Misura 4: codice 1.8i.1.2.4 - Attività preliminari e di sportello;
 - Misura 5: codice 1.8i.1.2.5 - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante);
 - Misura 6: codice 1.8i.1.2.6 - Consulenza e tutoraggio ex post;
 - Misura 7: codice 1.8i.1.2.7 - Sostegno finanziario alle nuove start up;
 - Misura 10: codice 1.8i.1.2.10 – Finpiemonte S.p.A. spese di gestione; (come da documento struttura Azioni e Misure del POR FSE 2014-2020 agli atti della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro).

Tenuto conto che:

- con D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" Individuazione di Finpiemonte S.p.A., quale Organismo Intermedio. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 2.105.000 periodo 2015/2016;
- con l'Atto di indirizzo, approvato con D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, è stato previsto il Progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica", con la gestione da parte di Finpiemonte del progetto in modalità di sovvenzione globale, prevedendo la copertura finanziaria per la programmazione 2014/2020, ma la realizzazione dei servizi solo per il periodo 2015/2016;
- con l'Atto di indirizzo, approvato con D.G.R. n. 3-5268 del 28.06.2017, è stato previsto senza soluzione di continuità la realizzazione del predetto progetto per l'anno 2017;
- con l'Atto di indirizzo, approvato con D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018, è stata prevista la realizzazione del predetto progetto per l'anno 2018, ma il progetto è stato gestito da Finpiemonte S.p.A., senza soluzione di continuità con il progetto gestito nel periodo 2015/2016 in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123, comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non più nella modalità di sovvenzione globale; tale modalità prevede infatti che l'Organismo garantisca la propria solvibilità e competenza nel settore interessato, nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria (art. 123, comma 7); l'Autorità di gestione aveva considerato assolta la verifica di tali requisiti con lo status di Finpiemonte di intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia; con la cancellazione della Società in house dall'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, di cui all'art. 106 del D.lgs. 385/93 (T.U.B.), è venuto quindi meno il presupposto utilizzato per l'individuazione di Finpiemonte come Organismo Intermedio in sovvenzione globale.
- Con la D.G.R. n. 44-7787 del 30.10.2018:
 - è stata prevista l'attivazione, in via sperimentale, dell'Elenco di soggetti specializzati nella realizzazione di servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese (incubatori certificati) a decorrere dal 03.10.2019;
 - è stato previsto che i soggetti iscritti nell'Elenco regionale predetto potranno accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS) a procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 12 della Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per la concessione di sovvenzioni a progetti di sostegno alla creazione di start up innovative per il periodo 2019-2021, di cui all'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE Piemonte 2014-2020;

dato atto che in attuazione della sopra citata deliberazione è stato istituito "l'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese" con Determinazione dirigenziale n. 1323 del 30.09.2019 quindi non è stato possibile attivare il progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" nell'anno 2019 nonostante l'avvio delle attività degli incubatori certificati dal giorno successivo la pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, avvenuta il 03.10.2019.

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 è stata individuata Finpiemonte S.p.A., quale Organismo intermedio per l’attuazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” per la programmazione 2015/2020, in conformità all’art. 2, comma 18, e all’art. 123, comma 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con determinazione dirigenziale n. 1007 del 11.12.2015, della Direzione Coesione sociale-Settore Politiche del lavoro sono state affidate a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse con l’avvio della realizzazione in Sovvenzione globale del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” da realizzarsi nel periodo 2015/2016;
- con la D.G.R. n. 14-2857 del 01.02.2016 è stato confermato il ruolo di Finpiemonte, quale società finanziaria regionale con il compito di garantire supporto finanziario alla crescita, lo sviluppo economico e l’innovazione del sistema socio economico piemontese, ruolo da tradursi in due linee d’azione:
 - ✓ consulenza e assistenza tecnica su progetti specifici,
 - ✓ gestione di agevolazioni a valere sia su fondi regionali sia su fondi strutturali europei;
- con determinazione dirigenziale n. 202 del 08.04.2016 della Direzione Coesione sociale – Settore Politiche del lavoro, è stato approvato lo schema di contratto finalizzato a disciplinare in modo puntuale l’affidamento a Finpiemonte S.p.A della realizzazione del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative” a norma della “Convenzione Quadro” approvata D.G.R. n. 2 – 13588 del 22.03.2010 modificata dalla D.G.R. n. 17 – 2516 del 30.11.2015;
- il contratto è stato stipulato in data 20.04.2016, rep. n. 00149 ed è stata prorogata la durata fino al 30.06.2020 con determinazione dirigenziale n. 1111 del 02.08.2019 della Direzione Coesione sociale - Settore Politiche del lavoro;
- è stato stipulato in data 18.12.2019, rep. n. 000469, l’Accordo ai sensi dell’art. 123 s.s. del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il cui schema di accordo è stato approvato con D.D. n. 807 del 15.11.2016, Allegato E) della Direzione Coesione sociale, tra la Direzione Coesione sociale, Autorità di gestione del POR FSE per il periodo 2014-2020 e Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio per la gestione di attività necessarie all’attuazione di interventi finanziati con risorse del POR FSE 2014-2020; inoltre Finpiemonte è stata nominata responsabile esterno del trattamento dati e adempimenti relativi con D.D. n. 219 del 08.03.2019 della Direzione Coesione sociale.
Ritenuto opportuno prevedere:
- la prosecuzione del Progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative”, di cui alla D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018 realizzato sino al 30.06.2019, termine previsto dal medesimo atto, anche per il successivo periodo 2019/2022, nell’ambito della programmazione del POR FSE 2014-2020 senza soluzione di continuità, al fine di evitare il rischio di interrompere un’attività di promozione e sostegno alla creazione di nuove start up innovative che ha avuto effetti positivi sul territorio regionale, approvando, a tal fine, l’Atto di indirizzo allegato, che definisce gli indirizzi e le modalità di attuazione delle Misure 4, 5, 6 e 7 dell’Azione 2, di cui al POR FSE 2014-2020 - Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, che conferma l’impianto e gli elementi caratterizzanti dei precedenti progetti, aggiungendo particolare attenzione alle proposte imprenditoriali da parte dei soggetti target riguardanti

applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come, nello specifico del 2020, a seguito della crisi determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19;

- l'accesso alla realizzazione del Progetto ai soli incubatori certificati, individuati, in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 44-7787 del 30.10.2018, con la determinazione dirigenziale n. 1323 del 30.09.2019 della Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche del Lavoro, quali soggetti specializzati nella realizzazione di servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese.

Ritenuto inoltre:

- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di avvalersi per la gestione del Progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative” del supporto di Finpiemonte S.p.A - Società regionale in “house providing”, in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) 1303/2013 in quanto la Società ha gestito sin dall'origine, anno 2015, il progetto in oggetto indicato. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 e alla normativa in materia di in “house providing” di cui al D.lgs. 50/2016 e, in particolare, all'art. 192 e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell'offerta economica in ossequio alla metodologia, di cui alla D.G.R. n. 2-6472 del 16.02.2018 e alla D.D. n. 43 del 27.02.2018 di attuazione della stessa.

Considerato che con la D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015 è stata prevista in Euro 8.548.000,00 la spesa complessiva per l'attuazione del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative”, nell'ambito del POR FSE 2014-2020 , Asse 1 "Occupazione", Priorita' 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2, Misure 4, 5, 6 e 7, secondo lo schema di ripartizione finanziaria indicata nell'allegato Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, di cui massimo 600.000,00 Euro per le attività sostenute da Finpiemonte S.p.A. in qualità di Organismo Intermedio secondo le valutazioni della Direzione Coesione Sociale;

valutata in Euro 4.124.000,00, la somma complessiva per la realizzazione del progetto per il periodo 2019/2022, somma che comprende le economie dei progetti del periodo 2015/2016 ed anno 2017 di Euro 241.900,00 di cui alla D.G.R. n. 30-1465 del 30.05.2020.

La somma di Euro 4.124.000,00 è così ripartita:

- Euro 3.789.900,00, somma complessiva riferita alle Misure 4, 5 6 e 7 del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative” secondo lo schema di ripartizione finanziaria indicato nell'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione,
- Euro massimo 334.100,00, tetto massimo previsto dalla Direzione Coesione Sociale come da documentazione agli atti della stessa, per le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di competenza;

dato atto che in presenza di economie nella gestione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" nell'anno 2018, di cui alla D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018, le medesime siano aggiunte alle risorse previste con il presente provvedimento, per le quali è già stata prevista ripartizione secondo lo schema contenuto nell'allegato Atto di indirizzo;

dato atto che la Giunta regionale con D.G.R. n. 16 - 1198 del 03.04.2020 ha assegnato le risorse finanziarie sul bilancio di previsione 2020 e sul bilancio pluriennale 2020-2022.

Vista la D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, POR FSE 2014-2020, Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob.Specifico 1, Azione 2 con la quale è stato approvato l'Atto di indirizzo "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" e sono stati individuati per il periodo 2019/2022, nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del provvedimento, i criteri e le modalità di attuazione della Misura 1 "Supporto all'imprenditorialità e servizi consulenziali per la creazione d'impresa e del lavoro autonomo" (assistenza ex ante), e della Misura 2 "Consulenza specialistica e il tutoraggio" (assistenza ex post), rientranti sotto la definizione generale del "Programma MIP – Mettersi in proprio" stabilendo come termine ultimo per l'erogazione delle suddette attività il 30.06.2022.

Preso atto che a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, non sono ancora stati attivati i "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per le attività previste in presenza afferenti le Misure 1 e 2 dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob.Specifico 1, per cui era stato previsto l'avvio entro il 31.03.2020;

ritenuto opportuno:

- modificare quanto predisposto dall'Allegato "A" alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, e dal Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei "Servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo" per il periodo 2019-2022, approvato con D.D. n. 1724 del 12.12.2019 della Direzione Coesione Sociale prorogando:
 - ✓ dal 30.06.2022 al 31.12.2022 i termini previsti per la conclusione delle attività;
 - ✓ dal 31.12.2022 al 31.01.2023 i termini per la conclusione della rendicontazione della spesa per le risorse assegnate,

per la realizzazione delle Misure 1 e 2 di cui alla citata D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, al fine di recuperare il periodo di inattività a favore degli utenti e poter garantire l'utilizzo delle risorse a disposizione dei soggetti attuatori che realizzano le citate Misure sul territorio di competenza della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e della Città Metropolitana di Torino.

Tutto ciò premesso e visti:

- la L.R. n. 23/2008 e s.m.i. - "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la L.R. n. 9/2015 - "Legge finanziaria per l'anno 2015", art. 2 "Finanziamento del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020";
- la D.G.R. n. 9 - 8691 del 05.04.2019 - Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020. Rimodulazione del riparto per annualità delle risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 2 della

L.R. 14 maggio 2015, n. 9, con la quale è stato adottato il riparto delle risorse finanziarie relative al POR FSE 2014-2020 fino all'esercizio 2023;

- la L.R. n. 8/2020 - "Bilancio di previsione finanziario 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2020-2022;
- la D.G.R. n. 16-1198 del 03.04.2020 – Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

delibera

Di approvare l'Atto di Indirizzo per l'attuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" da realizzarsi nel periodo 2019/2022, allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce gli indirizzi e le modalità di attuazione delle Misure 4, 5, 6 e 7 dell'Azione 2, di cui al POR FSE 2014-2020 - Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di avvalersi per la gestione del Progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" del supporto di Finpiemonte S.p.A - Società regionale in "house providing", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) 1303/2013. L'atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 e s.m.i., alla D.G.R. n. 1-3120 del 11.04.2016 recante "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale." e successive modifiche intervenute con la D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017 e alla normativa in materia di in "house providing" di cui al D.lgs. 50/2016 e, in particolare, all'art. 192 e previa verifica da parte della struttura regionale affidante, della congruità dell'offerta economica in ossequio alla metodologia, di cui alla D.G.R. n. 2-6472 del 16.02.2018 e alla D.D. n. 43 del 27.02.2018 di attuazione della stessa.

Di stabilire in Euro 4.124.000,00, la somma complessiva per la realizzazione del progetto per il periodo 2019/2022, somma che comprende le economie dei progetti del periodo 2015/2016 ed anno 2017 di Euro 241.900,00 di cui alla D.G.R. n. 30-1465 del 30.05.2020.

La somma di Euro 4.124.000,00 è così ripartita:

- Euro 3.789.900,00, somma complessiva riferita alle Misure 4, 5 6 e 7 del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" secondo lo schema di ripartizione finanziaria indicato nell'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione;
- Euro massimo 334.100,00, tetto massimo previsto dalla Direzione Coesione sociale come da documentazione agli atti della stessa, per le spese di gestione da riconoscere a Finpiemonte S.p.A., Organismo Intermedio, per la realizzazione delle attività di competenza.

Di stabilire che in presenza di economie nella gestione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative" nell'anno 2018, di cui alla D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018, le medesime siano aggiunte alle risorse previste con il presente provvedimento, per le quali è già stata prevista ripartizione secondo lo schema contenuto nell'allegato Atto di indirizzo.

Alle spese indicate per il periodo 2019/2022 di Euro 4.124.000,00 si farà fronte con le risorse assegnate dalla D.G.R. n. 16-1198 del 03.04.2020, con la seguente ripartizione annuale:

per Euro 1.500.000,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2020.

- Euro 750.000,00 Cap. 177743 FSE
- Euro 525.000,00 Cap. 177746 FS
- Euro 225.000,00 Cap. 177737 Cof.reg.le

per Euro 1.500.000,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2021.

- Euro 750.000,00 Cap. 177743 FSE
- Euro 525.000,00 Cap. 177746 FS
- Euro 225.000,00 Cap. 177737 Cof.reg.le

per Euro 1.124.000,00 sui seguenti capitoli di bilancio Anno 2022

- Euro 562.000,00 Cap. 177743 FSE
- Euro 393.400,00 Cap. 177746 FS
- Euro 168.600,00 Cap. 177737 Cof.reg.le.

Di prorogare per garantire alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e alla Città Metropolitana di Torino, Organismo Intermedio, il pieno utilizzo di tutte le risorse a disposizione previste dall'Azione 2 dell'Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob.Specifico 1 del POR FSE 2014-2020 per la realizzazione delle Misure 1 e 2, riconducibili al programma MIP-Mettersi in proprio, di cui all'Atto di indirizzo, Allegato "A" alla D.G.R. n. 7-507 del 15.11.2019, i termini:

- per la conclusione di tutte le attività dal 30.06.2022 al 31.12.2022;
- per la rendicontazione della spesa delle risorse assegnate dal 31.12.2022 al 31.01.2023.

Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti al presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 "Pubblicità degli atti amministrativi" dello Statuto e dell'art. 5 "Contenuto del Bollettino Ufficiale telematico" della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, lettera b) e dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



ATTO D'INDIRIZZO

PROGETTO

“Servizi di sostegno alle start up innovative”

Periodo 2019-2022

in continuità con il Progetto di cui alla D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015

POR FSE 2014-2020

Asse I Occupazione,

Priorità 8i, Ob. Specifico 1,

Azione 2

“Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)”

Allegato alla D.G.R. n.del ...

INDICE

Azione - Servizi di sostegno alle start up innovative

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITA' GENERALI.....	4
2. OGGETTO DELLA POLITICA.....	7
2.1 Obiettivi e Contenuti.....	7
2.2 Definizioni di Progetti Innovativi	8
3. SOGGETTI TARGET	11
3.1 I ricercatori di provenienza accademica che propongono un progetto innovativo.....	11
3.2 Soggetti che propongono un progetto innovativo.....	12
3.3 Soggetti disoccupati che propongono un progetto innovativo a partire da un trovato oggetto di protezione legale.....	12
4. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET.....	12
5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IMPIANTO ORGANIZZATIVO.....	13
5.1 Misura 4.....	13
5.2 Misura 5.....	13
5.3 Misura 6.....	13
5.4 Misura 7.....	14
6. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	14
6.1 Misura 4 - Destinatari	14
6.2 Misura 5- Destinatari	15
6.3 Misura 6	17
6.3.1 Le attività della Misura 6.1	17
6.3.2 Le attività della Misura 6.2 – Destinatari.....	17
6.4 Misura 7 – Destinatari.....	18
7. MODALITA' DI ATTUAZIONE	19
8. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA 7.....	19
9. OUTPUT: RISULTATI ATTESI	21
9.1 Misura 4.....	22
9.2 Misura 5	22
9.3 Misura 6	22

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 3 di 37

9.4 Misura 7	22
10 AIUTI DI STATO	23
11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA’.....	24
12. DURATA DELLE ATTIVITA’	25
13. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	25
14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	26
15. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2015/2020.....	28
16. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2019/2022.....	29
17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI	30
18. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	32
18.1 Riferimenti Comunitari.....	32
18.2 Riferimenti Nazionali.....	34
18.3 Riferimenti Regionali.....	34

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 4 di 37

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITA' GENERALI

Il presente Atto di indirizzo contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia “Europa 2020”¹, ed in particolare all'obiettivo di “crescita inclusiva”, finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (“Fondi SIE”) per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

Gli interventi previsti dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 28 – 2565 del 09.12.2015 sono finalizzati alla realizzazione del Progetto “**Servizi di sostegno alle start up innovative**” **prevedendo la copertura finanziaria per il periodo 2015/2020, ma la realizzazione dei servizi dei servizi per il periodo 2015/2016.**

I predetti servizi sono stati individuati nell'ambito dell'Azione 2 “**Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)**” del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014².

Gli interventi del presente Atto di indirizzo rappresentano un progetto senza soluzione di continuità con il progetto, di cui alla D.G.R. n. 28 – 2565 del 09.12.2015, progetto che sarà realizzato da Finpiemonte S.p.A.(di seguito Finpiemonte) e dagli incubatori certificati previsti dall' “Elenco di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese”, approvato dalla determinazione dirigenziale n. 1323 del 30.09.2019, di cui alla D.G.R. n. 44 - 7787 del 30.10.2018, ma particolare attenzione sarà rivolta

¹ Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva”.

² Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, C(2014)9914, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 5 di 37

alle proposte imprenditoriali riguardanti applicazioni destinate alla tutela della salute umana, alla prevenzione, alla gestione delle emergenze, dei dati e delle informazioni, alla ripresa economica e all'irrobustimento del sistema a seguito di crisi sanitarie, come, nello specifico del 2020, a seguito della crisi determinata dalla diffusione dell'epidemia del virus Covid 19.

I progetti di realizzazione dei **Servizi di sostegno alle start up innovative** negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 hanno avuto significativi risultati:

n. di contatti 11458

n. di progetti presentati 1788

n. di idee d'impresa accolte 340

n. di business plan approvati 92

n. di percorsi di accompagnamento imprenditoriale realizzati 94

n. di start up costituite 68

occupazione diretta n. 201 soggetti coinvolti

n. start up che hanno ricevuto sostegno finanziario 56

Si segnala il progetto **SynDiag** con la mission di **guidare la trasformazione digitale in ginecologia, supportando la diagnosi precoce del tumore alle ovaie**, il cui Business Plan è stato approvato durante la realizzazione del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” nell'anno 2018, e che si è aggiudicato il primo posto nella competizione Start Cup Piemonte-Valle d'Aosta edizione 2018. Il team Syndiag è in grado di processare dati ed elaborare immagini ad ultrasuoni da qualsiasi browser, riconoscendo e classificando automaticamente anomalie in modo da supportare il medico nell'individuazione di segnali di possibili formazioni tumorali. Il sistema è basato sulle linee guida IOTA (International Ovarian Tumor Analysis) ed è sviluppato con il supporto medico degli ospedali italiani di classe mondiale per il trattamento del cancro. Nell'ambito della XVI edizione del Premio Nazionale per l'Innovazione PNI, la più grande e capillare business plan competition italiana, SynDiag ha vinto il premio “Pari Opportunità”. Inoltre nel 2020 la start up ha chiuso il primo round di investimento, con l'ingresso di un investitore specializzato.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 6 di 37

Si segnala inoltre il progetto **EuremAb** con la mission di sviluppare, produrre e commercializzare **anticorpi antagonisti** in grado di sostituire i **fattori di crescita ricombinanti** in applicazioni terapeutiche non-oncologiche, quali la **medicina rigenerativa**, **le malattie infiammatorie**, **le sindromi autoimmuni**, **i disordini metabolici**, le patologie degenerative, l'invecchiamento cellulare e il trapianto di organi e tessuti, il cui Business Plan è stato approvato durante la realizzazione del progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica” nell’anno 2016. Il gruppo Euremab ha raccolto un finanziamento record di **21 milioni di euro** sul mercato biomedicale con l’obiettivo di sviluppare anticorpi per rigenerare tessuti danneggiati.

Quanto sopra per sottolineare che le start up innovative, nate mediante i servizi oggetto del presente provvedimento, forniti dagli incubatori universitari pubblici, oggi definiti incubatori certificati, hanno dimostrato la qualità dei servizi forniti nell’ambito dei Percorsi di accompagnamento di cui all’Azione 2 del dell’Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1 del POR FSE 2014-2020.

Nell’ambito della sopra citata **Azione 2** trovano codificazione **le Misure** oggetto del presente atto:

Misura 4: codice 1.8i.1.2.4 - Attività preliminari e di sportello

Misura 5: codice 1.8i.1.2.5 - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)

Misura 6: codice 1.8i.1.2.6 - Consulenza e tutoraggio ex post

Misura 7: codice 1.8i.1.2.7 - Sostegno finanziario alle nuove start up

Misura 10: codice 1.8i.1.2.10 – Finpiemonte spese di gestione.

Le Misure promosse dal presente atto contribuiscono al perseguimento:

- dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014-2020.

La realizzazione delle Misure dovrà essere rispondente ai principi orizzontali d’intervento, di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in linea con le indicazioni contenute all’interno del POR FSE Regione Piemonte 2014-2020 e nella D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” - Presa d’atto del documento “Le

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 7 di 37

procedure e i criteri di selezione delle operazioni” per l’attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020.

a) Sviluppo sostenibile

Nelle Misure, di seguito descritte, si devono dare evidenza di specifiche azioni e modalità di sensibilizzazione dei destinatari sui temi dello sviluppo sostenibile.

b) Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione, riferita a sei aree di potenziale discriminazione (origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere), l’Organismo intermedio e gli incubatori certificati, devono dare evidenza di azioni di sensibilizzazione su tali tematiche.

2. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati vengono di seguito individuate le caratteristiche delle Misure di cui si compone la policy regionale.

2.1 OBIETTIVI E CONTENUTI

Con il presente provvedimento si prevedono **“Servizi di sostegno alle start up innovative”** operanti:

- nei settori ad alta intensità di ricerca e conoscenza, connotati da un elevato contenuto tecnologico e di conoscenza anche nel settore manifatturiero,
- nel settore digitale,
- nel settore delle industrie culturali e creative;
- nel settore biomedicale e connesse alla lotta e alla prevenzione del coronavirus.

Le start up innovative che sviluppano progetti di ricerca nei settori predetti, ma con una ricaduta anche nel sociale e/o nell’ambito biomedicale, saranno riconosciute come start up innovative anche a vocazione sociale.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 8 di 37

2.2 DEFINIZIONI DI PROGETTI INNOVATIVI

Progetti innovativi tecnologici: tipicamente fanno riferimento a progetti che contengono al loro interno una componente di innovazione legata allo sviluppo di nuove tecnologie. L'obiettivo è di favorire la diffusione della cultura imprenditoriale di ricercatori, di giovani e di disoccupati in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di start up siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta. Si vuole favorire la nascita di start up in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti ad alta scolarità e specializzazione.

Oltre all'impatto sulle categorie target in merito alla creazione di posti di lavoro qualificato, nel caso di tecnologie rivolte alla soluzione di problemi afferenti alla sfera della tutela della salute umana, che sono presenti in modo significativo nelle competenze degli atenei piemontesi, si aggiunge l'impatto a medio termine sulla salute pubblica in termini di miglioramento dei processi di prevenzione, diagnosi, cura, ausilio, di efficientamento e aumento della reattività del sistema sanitario. Si vuole pertanto favorire con particolare impegno la strutturazione di progetti di start up tecnologiche che contribuiscano, da un lato, ai fenomeni di digitalizzazione dei processi in ambito medicale e della cura del paziente, a titolo di esempio non esaustivo, partendo dai modelli statistici applicati alla salute pubblica, al pieno sfruttamento dell'intelligenza artificiale e della robotica a servizio degli operatori, fino alle tecnologie di realtà virtuale/aumentata in fase di diagnosi e intervento e alle tecniche di produzione innovative di medical device (ad esempio ricorrendo a processi di stampa 3D); dall'altro lato, le nuove traiettorie tecnologiche di medicina di precisione e personalizzata, diagnostica avanzata, miglioramento dell'efficacia clinica delle soluzioni attualmente a disposizione, biotecnologie e nanotecnologie per lo sviluppo farmaceutico e terapeutico, delivery intelligente di farmaci ricorrendo a nuovi materiali e tecniche di somministrazione, bioingegneria, robotica chirurgica e riabilitativa, comprese la diffusione di buone pratiche per la salute e la lotta alla disinformazione. Lo scopo principale è quello di rispondere ai fenomeni di evidente impatto sulla comunità, connessi all'invecchiamento della popolazione, alle minacce che mettono sotto

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 9 di 37

stress il sistema sanitario (es. di tipo epidemico), l'insorgenza o il diffondersi di patologie legate ai cambiamenti climatici o all'esposizione ambientale.

Progetti innovativi digitali: trattasi di progetti che operano a titolo esemplificativo e non esaustivo nei settori dell'e-commerce, mobile e del social network, anche in relazione al tema dei *big data*, alle soluzioni analitiche e di automazione, ai sistemi di protezione dei dati, ai tool di partecipazione ed interazione pubblico-privata, fino alle soluzioni che agevolino lo smart working e l'e-learning. Sfruttando conoscenze, metodologie e tecnologie presenti in altri settori produttivi od in altri ambiti, le soluzioni sviluppate dalle start up digitali sono orientate a migliorare prodotti, processi produttivi, canali di vendita e di distribuzione e qualità della vita delle persone. Pur necessitando anch'essi di tecnologie complesse e customizzate ad hoc per la loro realizzazione, si tratta di progetti la cui componente innovativa è spesso legata all'introduzione sul mercato di nuovi prodotti/servizi con lo scopo di aprire nuovi mercati che tipicamente hanno una forte componente di innovazione legata al loro modello di business.

Lo stato dell'arte della tecnologia presente sul mercato è più che adeguato per sviluppare l'asset tecnologico necessario alla start up per operare e richiede solo integrazioni spinte di soluzioni già esistenti. Di contro però l'apertura di nuovi mercati implica una onerosa attività di analisi di mercato di tipo primario, che tipicamente viene svolta utilizzando un approccio lean start up, volto a validare in modo diretto il mercato, la proposta di valore e la strategia di crescita introdotta dalla start up. Il loro sviluppo richiede competenze trasversali che spaziano dallo sviluppo di tecnologie, al design, alla comunicazione e al marketing.

Progetti innovativi nell'ambito delle industrie culturali e creative sono rivolti a individuare nuovi servizi e prodotti per migliorare sia l'esperienza di fruizione e diffusione, sia la conservazione e la gestione del:

- patrimonio storico e artistico – rappresentato dai beni e dalle attività culturali (secondo l'accezione legislativa italiana) ovvero patrimonio culturale, arti dello spettacolo, architettura, musica e arti contemporanee;
- industria dei contenuti, dell'informazione e delle comunicazioni – dove il fil rouge è l'integrazione dell'high tech nella produzione di servizi (editoria, cinema, pubblicità, tv e radio, software sciences);

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 10 di 37

- cultura materiale – incentrata sulla produzione di servizi e di oggetti, comprendente i macro settori della moda, del design e dell'industria del gusto.

Si intende favorire anche il passaggio da un'economia associazionista (informale) ad una economia di impresa. Il tema è quello di dare una professionalità ed una continuità alle iniziative deboli del settore (specie cultura). I progetti nascono da individui o associazioni che intendono rinnovare il loro assetto sociale ed avviare società di capitale o cooperative a r.l.

In questi termini gli Incubatori certificati affiancano soggetti (individui e associazioni) che abbiano comprovate competenze (spettacoli, festival, alta formazione e specializzazioni o altro già realizzato) con il fine di consolidare le loro attività in forma di start up innovativa.

TRASVERSALITA' Innovazione Sociale: favorire la nascita delle start up innovative che soddisfino il bisogno di innovazione sociale con riferimento **al processo di sviluppo e attuazione di nuove idee (prodotti, servizi e processi) atti a soddisfare le esigenze sociali, creare nuove relazioni o collaborazioni.**

Economia Verde (*green economy*): favorire la nascita di start up innovative che soddisfino il bisogno di sviluppare soluzioni innovative (prodotti, servizi e processi) a ridotto impatto ambientale al fine di sostenere la transizione ad un paradigma economico ambientalmente responsabile, più equo e solidale verso tutti.

Le attività e gli interventi proposti mirano ad un percorso completo di sostegno, che va dallo stimolo dell'attitudine della capacità imprenditoriale dei soggetti target (come definiti nel successivo paragrafo) all'accompagnamento volto a trasformare un'idea innovativa in un progetto imprenditoriale concreto, fino al sostegno alla creazione della start up innovativa e alle sue prime fasi di attività.

Nello specifico gli obiettivi da raggiungere sono:

- favorire la diffusione della cultura imprenditoriale dei soggetti target, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione di start up siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta;
- sostenere un'attività di costante monitoraggio delle idee di ricerca sviluppate negli atenei e all'esterno degli atenei per individuare quelle effettivamente trasferibili, direttamente e/o indirettamente, al sistema produttivo;

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 11 di 37

- accrescere la qualità, in termini manageriali e commerciali, dei progetti imprenditoriali che derivano da idee di ricerca o da idee innovative, con l'obiettivo di favorire la nascita di start up innovative effettivamente in grado di competere sui mercati e che possano presentare tassi di crescita e sviluppo significativi, al fine di garantire nuovi posti di lavoro rivolti sia a soggetti ad alta scolarità e specializzazione, sia a giovani e disoccupati con idee innovative;
- favorire la nascita e lo sviluppo delle start up innovative che soddisfino il bisogno di innovazione sociale, vista come strumento di crescita e miglioramento delle condizioni di vita per gli individui e per la comunità, per proseguire nell'azione rivolta al miglioramento della competitività, innovazione e sostenibilità economica e sociale della Regione Piemonte;
- sostenere le prime fasi di avvio delle nuove start up innovative.

3. SOGGETTI TARGET

Ai fini della realizzazione dell'Azione gli incubatori certificati devono dimostrare di aver accolto come soggetti target:

3.1 I RICERCATORI DI PROVENIENZA ACCADEMICA CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

Per ricercatori si intende i dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca, i **dottorandi/contrattisti/studenti** con significativa attività di ricerca **su un tema specifico oggetto della start up da costituire.**

I predetti soggetti target possono accedere ai servizi **entro 60 mesi dal conseguimento del titolo di studio o dal termine del rapporto di collaborazione intrattenuto con Atenei o Enti di ricerca pubblici con sede in Piemonte, in Italia o all'estero.**

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere soggetti target; nell'ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 12 di 37

3.2 SOGGETTI CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO

Soggetti che devono avere età inferiore o eguale a 40 anni alla data di accoglimento del servizio ed essere in possesso di un diploma di scuola superiore con curriculum coerente con il progetto presentato.

Il team imprenditoriale dovrà essere composto da **almeno 2 persone** con competenze complementari.

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere soggetti target; nell’ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

3.3 SOGGETTI CHE PROPONGONO UN PROGETTO INNOVATIVO A PARTIRE DA UN TROVATO OGGETTO DI PROTEZIONE LEGALE

Soggetti che hanno depositato una richiesta per la tutela legale di un trovato e che intendono esplorare la possibilità di un suo sfruttamento commerciale diretto o indiretto. Sono ammessi coloro che dimostrano di essere titolari, depositari o licenziatari di un brevetto registrato (privativa industriale), di un disegno o modello oppure titolari dei diritti relativi ad un “programma per elaboratore originario” (software) registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore (SIAE).

Nel team imprenditoriale almeno il 50% dei soci devono essere soggetti target; nell’ambito delle percentuali di composizione del team sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza.

4. REQUISITI COMUNI ALLE 3 IPOTESI DI SOGGETTI TARGET

I soggetti target

Alla data di accoglimento del servizio da parte dell’incubatore certificato i soggetti target:

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 13 di 37

- devono essere residenti o domiciliati in Piemonte³,
- devono avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni, fatta eccezione per i soggetti target di cui al predetto punto 3.2,
- non devono essere titolari di imprese individuali,
- non devono partecipare in società di persone,
- non devono partecipare in società di capitali

Le suddette limitazioni sono da riferirsi solo ad imprese aventi la stessa categoria del codice ATECO della nuova iniziativa imprenditoriale oggetto della richiesta. È inoltre fatta eccezione per i soggetti che hanno un'eventuale partecipazione in società semplici aventi ad oggetto la gestione di immobili propri.

5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' ED IMPIANTO ORGANIZZATIVO

L'azione si articola in quattro diverse Misure:

5.1 Misura 4)

Attività preliminari e di sportello: attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

5.2 Misura 5)

Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante): attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up innovativa, fino alla redazione del business model/business plan.

5.3 Misura 6)

Consulenza e tutoraggio ex post: attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business

³ In merito al domicilio si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi." In mancanza di un indirizzo personale (l'indirizzo della casa in affitto piuttosto che l'indirizzo di un parente o di un amico presso cui la persona è ospitata) il domicilio del soggetto target potrà coincidere con quello della sede legale od operativa della start up.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 14 di 37

model/business plan alla start up innovativa e delle neo start up costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella linea precedente.

5.4 Misura 7)

Sostegno finanziario alle nuove start up, nate dai predetti servizi e attive.

6. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le misure prevedono modalità di attuazione diverse. Per ciascuna misura sono individuati gli obiettivi e i contenuti, i destinatari e le modalità di gestione.

Le attività indicate vengono sviluppate o meno in funzione del tipo di progetto e delle esigenze di accompagnamento peculiari.

6.1 Misura 4) Attività preliminari e di sportello, attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

Questa misura prevede due attività, strettamente collegate e complementari, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili:

- organizzazione di attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target; tali attività possono assumere la forma di workshop, webinar, seminari, eventi di comunicazione e business plan competitions; la partecipazione a questi incontri è gratuita e non prevede alcuna selezione; per le attività a numero chiuso vale l'ordine di iscrizione;
- attività di scouting mirate ad individuare idee di ricerca suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale presso gli Incubatori universitari certificati presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Destinatari

Alle attività preliminari, alla creazione di nuove start up innovative partecipano prevalentemente i soggetti target, così come sopra definiti.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 15 di 37

6.2 Misura 5) Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori, dalla verifica della effettiva validità dell'idea alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up, fino alla redazione del business model/business plan.

Questa misura prevede attività di formazione e consulenza/tutoraggio, individuali e/o di gruppo, volte ad accompagnare i proponenti nel percorso dall'idea alla redazione di un business model/business plan, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili.

Le attività svolte da proponenti e consulenti sono indicativamente elencate di seguito:

- analisi tecnica sulla fattibilità, sul livello di innovatività e sul grado di sviluppo dell'idea;
- analisi del contesto generale in cui si inserisce l'attività imprenditoriale e definizione della filiera produttiva con l'individuazione di soggetti di interesse all'interno della stessa;
- analisi del mercato e della concorrenza;
- definizione del *business model*;
- analisi e definizione della strategia di protezione della proprietà intellettuale anche considerando le tutele già ottenute o richieste e lo sviluppo nel tempo della famiglia di strumenti di protezione. In caso di presenza di soluzioni oggetto di tutela della proprietà intellettuale, l'analisi riguarderà anche i documenti relativi al deposito brevettuale e/o gli aspetti originali del software e sarà fornita una consulenza specifica per valutare l'opzione licensing alternativa alla creazione di impresa;
- elaborazione del piano di *marketing*;
- definizione della struttura operativa della start up innovativa;
- definizione del piano di implementazione, in relazione all'analisi dei rischi a cui è soggetta l'iniziativa imprenditoriale;
- definizione dell'assetto organizzativo;
- scelta della forma giuridica, adempimenti societari, contrattualistica, accordi tra azionisti, patti parasociali;
- pianificazione economico-finanziaria, articolata sui seguenti aspetti:
 - ✓ definizione degli obiettivi economici (ricavi, costi, investimenti, ecc...),
 - ✓ redazione conto economico previsionale,
 - ✓ determinazione del flusso di cassa operativo,

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 16 di 37

- ✓ ipotesi di soluzione di finanziamento e ricerca delle fonti opportune (sia nell’ambito delle fonti di finanziamento pubblico – a livello europeo, nazionale e regionale – sia nell’ambito dei capitali privati)

- stesura del business model/business plan definitivo;

- altre attività possono essere previste, se funzionali agli obiettivi del progetto.

Destinatari

Ai **servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori** (assistenza ex ante) potranno accedere i soggetti target, così come sopra definiti.

La gestione delle attività e l’erogazione dei servizi sarà svolta dagli Incubatori certificati, in accordo con Finpiemonte.

Le domande di accesso sono presentate e gestite direttamente dallo sportello dell’incubatore certificato prescelto.

Ciascun incubatore certificato è responsabile della selezione delle domande di accesso pervenute. Tale selezione sarà svolta sulla base di criteri di legittimità formale (requisiti per l’accesso al bando) e di merito, in relazione alla fattibilità, al livello di innovazione e al grado di sviluppo dell’idea proposta.

Al termine del processo, i business model/business plan preparati saranno sottoposti all’approvazione di un Comitato di valutazione anche per la valutazione di ammissibilità dei soggetti target presenti nei team imprenditoriali. Il Comitato di valutazione sarà costituito da un rappresentante della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, un rappresentante di Finpiemonte e da un rappresentante per ogni Incubatore certificato. Il Comitato di valutazione potrà essere integrato da esperti esterni, indicati da Finpiemonte e assumerà un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Se il parere del Comitato è favorevole il team imprenditoriale potrà avere accesso alle Misure 6.2 e 7.

Gli Incubatori certificati potranno presentare la rendicontazione delle attività 2019-2022 unitamente ad una dichiarazione nella quale siano riportate le tempistiche relative alla misura 5 (data di accoglienza e data di ultimazione attività di accompagnamento alla redazione del business plan).

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 17 di 37

6.3 Misura 6) Consulenza e tutoraggio ex post a favore di aspiranti imprenditori/start up neo costituite

Questa misura si distingue in due attività specifiche, che possono essere svolte sia in presenza che a distanza, utilizzando gli strumenti tecnologici disponibili:

- 6.1) attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti degli aspiranti imprenditori o dei team imprenditoriali nel passaggio dal business model/business plan alla start up innovativa,
- 6.2) la start up accede, a seguito di specifica domanda a Finpiemonte, all’attività di tutoraggio e accompagnamento nei confronti delle neo start up innovative, che abbiano seguito il percorso sopra descritto.

6.3.1 Le attività della Misura 6.1) sono focalizzate sulle seguenti tematiche:

- supporto nell’acquisizione di capitale di debito e nei rapporti con le banche
- assetto organizzativo
- supporto alla ricerca e alla selezione del personale
- ricerca di partner commerciali
- verifica strategico gestionale di start up
- supporto di tipo legale
- presentazione del progetto di start up innovativa a potenziali investitori
- supporto nella trattativa per l’ingresso di nuovi soci finanziatori
- assistenza fiscale e di consulenza del lavoro
- implementazione della strategia brevettuale
- ricerca di partner tecnologici e produttivi
- testare il prodotto o servizio
- definizione degli strumenti necessari a misurare i risultati prodotti dalla start up nella fase pilota del prodotto/servizio
- altri eventuali supporti da individuare.

6.3.2 Le attività della Misura 6.2) saranno focalizzate sulle seguenti tematiche (ma potranno anche coprire le tematiche evidenziate per la Misura 6.1), come necessario complemento al percorso di tutoraggio e accompagnamento):

- supporto alla presentazione di domande di finanza agevolata
- supporto all’acquisizione del cliente
- promozione delle start up in eventi e fiere

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 18 di 37

- verifica dell'efficacia dell'attività di marketing
- supporto nel controllo di gestione con strumenti software adeguati
- supporto all'internazionalizzazione
- altri eventuali supporti da individuare.

Destinatari

Alle attività della Misura 6.1) possono accedere gli aspiranti imprenditori/team imprenditoriali, il cui business model/business plan sia stato concluso.

Gli incubatori certificati potranno presentare la rendicontazione delle attività 2019-22 unitamente ad una dichiarazione nella quale siano riportate le tempistiche relative alla misura 6.1, per i Business plan approvati dal Comitato di Valutazione di cui al paragrafo 6.2 (Data di accoglienza e data di ultimazione delle attività di accompagnamento alla redazione del BP).

Alle attività della Misura 6.2) possono accedere, con specifica domanda a Finpiemonte, previa preventiva iscrizione all'Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO, le start up neo costituite a seguito dell'utilizzo dei servizi delle Misure precedenti.

Sono considerate ammissibili le spese per i servizi della Misura 6.2 effettuate nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, ma non devono essere completamente concluse prima della presentazione della domanda.

6.4 Misura 7) Sostegno finanziario alle nuove start up innovative, nate dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici.

La Misura prevede la concessione di:

- un contributo forfetario “in conto esercizio” di **€ 5.000,00 alle neo start up innovative** a copertura delle spese relative alla costituzione e alle prime fasi di attività;

Destinatari

Ai contributi della Misura 7) possono accedere le start up innovative costituite e attive, i cui soggetti target hanno avuto accesso ai servizi degli incubatori certificati dopo il **03.10.2019** insediate nel territorio della Regione Piemonte sulla base dei requisiti previsti dal presente progetto, **tenuto**

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 19 di 37

conto che il presente provvedimento rappresenta la continuità del progetto, edizione 2015/2016 dei “Servizi di sostegno alle start up innovative”

Le start up devono essere formate nel rispetto dei requisiti previsti dal presente provvedimento e non devono aver usufruito dei contributi previsti dagli Atti di indirizzo approvati con D.G.R. n. 28 – 2565 del 09.12.2015, con D.G.R. n. 3-5268 del 28.06.2017 e con D.G.R. n.55 – 8038 del 07.12.2018.

7. MODALITA' DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle predette Misure viene demandata alla Direzione istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 e a Finpiemonte, Organismo intermedio individuato ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per lo svolgimento delle attività Finpiemonte agisce sulla base dell'Accordo, ai sensi dell'art. 123 s.s. del regolamento (UE) n. 1303/2013 tra la Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), Autorità di gestione del POR FSE per il periodo 2014-2020 e Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio, del 18.12.2019 rep. n. 000469 per l'attuazione del Progetto “Servizi di sostegno alle start up innovative”.

Finpiemonte agirà in sinergia con gli incubatori certificati per la realizzazione delle Misure; specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito di successivo dispositivo attuativo.

8. PROCEDIMENTO DI ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA MISURA 7

Le nuove start up, nate da un'idea imprenditoriale sottoposta ai servizi specialistici degli Incubatori certificati, presenteranno le domande di accesso ai contributi a Finpiemonte, secondo le modalità previste dall'Avviso ad evidenza pubblica predisposto dalla medesima, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Gli uffici preposti di Finpiemonte, con il supporto di un Comitato Tecnico, ivi istituito, effettueranno le dovute operazioni istruttorie. Il Comitato Tecnico sarà costituito da due rappresentanti della Regione Piemonte – Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro e da un rappresentante

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 20 di 37

di Finpiemonte. Il Comitato potrà darsi un regolamento interno per lo svolgimento delle attività previste.

Il procedimento di accesso ai contributi verrà concluso entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda tramite PEC. Entro tale termine, Finpiemonte, responsabile del procedimento, informerà la start up dell'esito dell'istruttoria di ricevibilità, ammissibilità/legittimazione. Qualora l'Ente gestore, nel corso dell'istruttoria, richieda l'integrazione di documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospenderà, a norma di quanto previsto dalla l. n. 241/1990 e s.m.i., dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte e riprenderà a decorrere dalla data in cui perverranno i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Qualora la documentazione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle start up all'Ente gestore entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica della richiesta stessa, le domande di accesso ai contributi decadranno d'ufficio.

L'assenza in domanda della documentazione prevista come “obbligatoria” comporta la reiezione immediata della medesima.

Finpiemonte provvederà a comunicare a mezzo PEC⁴ ad ogni richiedente le risultanze del procedimento.

Poiché l'agevolazione sarà concessa nell'ambito del regime “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, verrà preventivamente verificato il massimale “de minimis”. Unitamente alla domanda il beneficiario dovrà pertanto trasmettere una apposita dichiarazione in merito; inoltre in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Possono presentare domanda tutte le start up attive, nate dai servizi di accompagnamento degli Incubatori certificati e rientranti nei parametri generali di accesso al contributo, di cui

⁴

Dal 1° gennaio 2013 le imprese devono dotarsi di PEC (posta elettronica certificata) e le Pubbliche Amministrazioni (comprese le Società in house) devono utilizzare la PEC per le comunicazioni conseguenti le domande.

Finpiemonte S.p.A. utilizzerà la PEC per le seguenti comunicazioni: avvio procedimento, richiesta integrazioni, comunicazione dei motivi ostativi, comunicazione di avvio del procedimento di revoca e comunicazione di conclusione del procedimento.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 21 di 37

al presente provvedimento per le quali è stata richiesta la preventiva iscrizione all’Anagrafe regionale sul SISTEMA INFORMATIVO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE – LAVORO, che devono avere i seguenti requisiti:

- **insediate con sede legale e almeno un’unità locale operativa nella Regione Piemonte,**
- **costituite e regolarmente iscritte alla CCIAA nella sezione speciale per “start up innovative”,**
- **attive, con un codice ATECO 2007 prevalente ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 “de minimis”.**

I suddetti requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data della presentazione della domanda di agevolazione e non potranno essere acquisiti e dimostrati in una fase successiva a quella di presentazione della domanda.

Non saranno ammesse ai contributi previsti le domande di start up innovative che operano con contratti di affitto d’azienda o di ramo d’azienda.

Qualora, in fase di istruttoria della domanda di agevolazione, si rilevasse una variazione della compagine societaria intervenuta a seguito della presentazione e approvazione del business model/business plan, la domanda potrà essere considerata ammissibile solo a condizione che il numero dei soggetti target non sia inferiore al 50% rispetto al totale dei soggetti che compongono il team imprenditoriale della start up richiedente. Nell’ambito delle percentuali di composizione del team, anche in questo caso sono esclusi dal conteggio gli eventuali soci finanziatori, persone fisiche o giuridiche che apportano alla società capitali finanziari o di conoscenza, individuati anche successivamente alla presentazione e approvazione del business model/business plan.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. si individua:

- il responsabile “pro tempore” dell’Area Agevolazione e Strumenti finanziari di Finpiemonte, quale responsabile del procedimento di concessione degli incentivi previsti dal presente provvedimento (misura 6.2 e Misura 7),
- il responsabile “pro tempore” dell’Area Controlli di Finpiemonte, quale responsabile del procedimento di revoca degli incentivi previsti dal presente provvedimento.

9. OUTPUT: RISULTATI ATTESI

La quantificazione dei risultati attesi è stata effettuata per ogni singola linea.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 22 di 37

9.1 Misura 4) Attività preliminari e di sportello, attività atte a stimolare l'attitudine imprenditoriale e ad individuare nuove idee imprenditoriali finalizzate alla creazione di nuove start up innovative.

- n° di workshop, seminari, webinar, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione, sia in presenza che a distanza,
- n° di soggetti target presenti in workshop, seminari, webinar, eventi di animazione, sensibilizzazione e divulgazione, sia in presenza che a distanza.

9.2 Misura 5) Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante), attività di formazione e consulenza/tutoraggio nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali) finalizzata alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in start up, fino alla redazione del business model/business plan:

- n° di idee di start up di soggetti target presentate,
- n° di idee di start up di soggetti target accolti,
- n° di idee di start up di soggetti target accolti distinguendo questi ultimi rispetto alla categoria di giovani di età tra i 18 ed i 40 anni e di titolari di brevetti,
- n° percorsi di tutoraggio finalizzati alla redazione del BP.

9.3 Misura 6) consulenza e tutoraggio ex post, attività di tutoraggio e accompagnamento imprenditoriale nei confronti degli aspiranti imprenditori (o team imprenditoriali), nel passaggio dal business model/business plan alla start up e delle start up neo costituite, come necessario complemento ai servizi offerti nella linea precedente.

- n° di percorsi di accompagnamento imprenditoriale realizzati,
- n° di start up innovative costituite a seguito dei servizi offerti dagli Incubatori certificati,
- n° di start up attive,
- occupazione diretta (soci e tutti i soggetti coinvolti nella start up innovativa con rapporto di lavoro codificato) in relazione all'anno solare e allo storico della misura.

9.4 Misura 7) Sostegno finanziario alle nuove start up innovative nate dai servizi forniti dagli Incubatori universitari pubblici

- n° di domande presentate,
- n° di domande accolte,

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 23 di 37

- contributi erogati.

Gli output predetti si devono riferire a servizi avviati **dopo il 03.10.2019**.

L'efficacia delle attività e degli interventi predisposti potrà inoltre essere valutata anche attraverso indagini qualitative somministrate ai beneficiari.

Accanto agli indicatori di realizzazione sopra descritti sono stati inoltre individuati alcuni indicatori di impatto, che potranno eventualmente fornire un'utile informazione sull'efficacia delle attività e degli interventi predisposti nel creare reali opportunità di trasferimento di conoscenza, di sviluppo economico, di inclusione lavorativa e di innovazione sociale. Tali indicatori potranno naturalmente essere valutati su un arco temporale che va oltre il termine del progetto.

Gli output verranno censiti dagli Incubatori certificati con l'utilizzo di procedure standardizzate e successivamente trasmessi tramite un flusso di dati informatico dagli Incubatori certificati a Finpiemonte e quindi all'Autorità di Gestione, utilizzando moduli informatici resi disponibili dalla Regione Piemonte.

10. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle citate Misure 4, 5 e 6.1 non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Gli importi concessi nell'ambito degli interventi di cui alla Misura 6.2 e Misura 7, così come descritti al precedente paragrafo 6, rientrano nel campo di applicazione del:

- Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013.

In considerazione dei vincoli posti da tale regime di aiuto riguardo ai settori di applicazione, non potranno accedere ai contributi le nuove start up che svolgeranno la loro attività principale, quale risultante dal codice Istat Ateco 2007, nei settori esclusi dal campo di applicazione della vigente normativa di riferimento.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 24 di 37

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE ATTIVITA'

In quanto soggetto responsabile della realizzazione delle attività, Finpiemonte, unitamente agli Incubatori certificati, dovranno fornire all’Autorità di Gestione, tutti i dati necessari al monitoraggio e alla valutazione delle operazioni di competenza attraverso l’aggiornamento sistematico delle basi dati del sistema informativo condiviso.

Per quanto riguarda, in particolare, la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, Finpiemonte dovrà utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte nonché l’alimentazione automatica dell’elenco beneficiari ai sensi dell’articolo 115, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Finpiemonte dovrà, inoltre, assicurare, in relazione alle attività e alle funzioni affidate, la predisposizione di **piste di controllo**.

Finpiemonte, in funzione delle proprie attribuzioni e competenze, è tenuto ad effettuare, con proprio personale, i controlli – **in itinere ed in loco ex post e in ufficio** - prescritti dalla normativa comunitaria dagli articoli 122, comma 1, 124, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall’Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e definiti nel documento relativo alla descrizione del Sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013, aggiornamento al 20.12.2018 approvato con determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018 modificata dalla determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019.

In specifico si rimanda alle modalità e tipologie di controllo sui costi reali previsti dal documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte”: allegato “B”, punto 5 “rendicontazione costi reali”, di cui alla determinazione sopra citata.

I controlli e le verifiche potranno anche riguardare:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., rilasciate dai soggetti beneficiari incluse nella domanda e nella rendicontazione;
- controlli a campione relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di notorietà rilasciate dai destinatari dei servizi di assistenza ex ante ed ex post.

La Regione Piemonte e Finpiemonte potranno effettuare controlli anche in loco inerenti la documentazione presentata.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 25 di 37

Finpiemonte, individua e comunica all'Autorità di Gestione il referente responsabile dei controlli sopra descritti.

In specifico si rimanda al punto 11 “Le modalità di controllo” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” e alle tipologie di controlli per i costi reali.

12. DURATA DELLE ATTIVITÀ

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività, in riferimento alle **Misure 4), 5) e 6.1)**, descritte nel presente provvedimento, è il **31.03.2022**.

Al fine di consentire la rendicontazione delle spese, **le medesime dovranno essere effettivamente pagate entro il 30.06.2022**, ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dovranno essere rendicontate **entro il 30.09.2022**.

Il termine ultimo per lo svolgimento delle attività e la realizzazione delle spese in riferimento alla **Misura 6.2)**, descritta nel presente provvedimento, è il **30.06.2022**, **ma dovranno essere pagate e rendicontate entro il 30.09.2022**.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande relative **alla Misura 7 è il 30.04.2022**.

La rendicontazione di Finpiemonte deve essere prodotta all'Amministrazione regionale entro il **30.11.2022**.

Gli incubatori certificati potranno presentare rendicontazioni intermedie a stato di avanzamento.

13. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013, la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 26 di 37

Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione, Finpiemonte e gli Incubatori certificati per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione gli Incubatori certificati informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi gli attestati di partecipazione agli eventi di animazione, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

14. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. n. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 di euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 27 di 37

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Per quanto riguarda gli aiuti a titolo di de minimis, i termini sono fissati in 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime citato.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Finpiemonte e gli incubatori certificati conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli Organismi Intermedi, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. n. 127, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

15. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI 2015/2020

INCUBATORI UNIVERSITARI PUBBLICI - BUDGET 2015/2020		
MISURA	DESCRIZIONE	TOTALE
4 codice 1.8i.1.2.4	Start up innovative - Attività preliminari e di sportello	€ 2.824.000
5 codice 1.8i.1.2.5	Start up innovative - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)	€ 1.704.000
6 Codice 1.8i.1.2.6	Start up innovative - Consulenza e tutoraggio ex post	€ 2.772.000
7 Codice 1.8i.1.2.7	Start up innovative - Sostegno finanziario alle nuove imprese (contributo forfettario)	€ 648.000
	TOTALE	€ 7.948.000
10 codice 1.8i.1.2.10	Finpiemonte S.p.A. spese di gestione	€ 600.000
	TOTALE POR FSE	€ 8.548.000

16. RIPARTIZIONE FINANZIARIA DEI SERVIZI ANNI 2019-2022

INCUBATORI UNIVERSITARI PUBBLICI - BUDGET 2019-2022		
MISURA	DESCRIZIONE	Totale Impegno Anni 2019-2022
4 codice 1.8i.1.2.4	Start up innovative - Attività preliminari e di sportello	€ 1.165.100,00
5 codice 1.8i.1.2.5	Start up innovative - Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori (assistenza ex ante)	€ 924.000,00
6 Codice 1.8i.1.2.6	Start up innovative - Consulenza e tutoraggio ex post	€1.430.800,00
7 Codice 1.8i.1.2.7	Start up innovative - Sostegno finanziario alle nuove imprese (contributo forfettario)	€ 270.000,00
	TOTALE	€ 3.789.900,00
10 Codice 1.8i.1.2.10	Finpiemonte S.p.A. spese di gestione	€ 334.100,00
	TOTALE POR FSE	€4.124.000,00

La ripartizione delle risorse predetta è dovuta anche all'utilizzo delle economie derivanti dai progetti realizzati nel periodo 2015-2016 e dal progetto relativo all'anno 2017; per ogni Misura dovrà costituire il riferimento per Finpiemonte e gli Incubatori certificati.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 30 di 37

Rispetto allo schema proposto, potrà tuttavia essere autorizzato, con specifica determinazione dirigenziale dell’Autorità di gestione, l’utilizzo di margini di flessibilità sull’implementazione delle Misure 4, 5 e 6 e fra le macrovoci di spesa, a condizione che:

- a) non comportino l’azzeramento di una Misura,
- b) rimanga inalterato l’ammontare finanziario dell’Azione,
- c) l’ammontare dei costi della Misura 5 “Servizi consulenziali ad aspiranti imprenditori” possa essere variato solo in aumento.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

Si informano tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto di indirizzo, che la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D. Lgs.10 agosto 2018, n. 101, disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁵ ; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018⁶; D.D. 219 dell’8 marzo 2019⁷).

I flussi di dati presenti sui sistemi informativi saranno oggetto di trattamento da parte della Direzione “Istruzione, Formazione e lavoro” avvalendosi dei seguenti responsabili esterni:

- il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- Finpiemonte, Organismo Intermedio pec: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

⁵ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante “Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009”.

⁶ D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative”.

⁷ D.D. 219 dell’8 marzo 2019 “Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell’art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell’informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell’ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE”, Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 31 di 37

L'informativa che segue concerne il trattamento dei dati personali da parte della suddetta Direzione.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi attivati dai dispositivi attuativi conseguenti al presente Atto di indirizzo nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1304/2013 e dal presente provvedimento.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il contributo richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento (individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale 18.05.2018 n. 1-6847) è il Direttore “pro tempore” della Direzione Coesione sociale.

I dati saranno trattati esclusivamente da Finpiemonte e dagli Incubatori certificati, individuati come Responsabili (esterni) dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dai Responsabili (esterni), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni dall'anno di avvenuta comunicazione, da parte dell'Unione Europea, della chiusura della programmazione 2014-2020 del POR FSE, come previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali relativi al presente Progetto (comprendenti, eventualmente, dati personali) potranno essere comunicati a:

- Commissione Europea;

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 32 di 37

- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Autorità di Audit (Settore “Audit interno” del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione (“Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie” della Direzione “Risorse finanziarie e patrimonio”) del POR FSE della Regione Piemonte;
- altre Autorità con finalità ispettive o che svolgono attività di controllo o di verifica (es. Procura della Repubblica, servizi di polizia giudiziaria compresa la Guardia di Finanza, Procura della Corte dei Conti, Corte dei Conti europea, Prefettura, Ufficio europeo per la lotta antifrode, ecc...), in adempimento di obblighi di legge.

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

È possibile ai soggetti interessati esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

18. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

18.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 33 di 37

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L352 del 24 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, così come modificata dalla Decisione di esecuzione C(2018)598 dell' 8 febbraio 2018;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12.12.2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” così come modificata dalla decisione di esecuzione C(2018) 5566 del 17 agosto 2018;
- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito anche solo “RGPD”, è stato approvato il 27 aprile 2016, è entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e si applica in tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.



Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 34 di 37

18.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge del 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), art. 52;
- l'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 convertito in legge con la Legge del 17 dicembre 2012, n. 221, con cui sono stati previsti “Start up innovativa e incubatore certificato: finalità, definizione e pubblicità”;
- l'art. 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito in legge dalla legge del 24 marzo 2015, n. 33, con cui sono state previste le “Piccole e medie imprese innovative”;
- D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 9 settembre 2018, con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, adeguandolo al RGPD.

18.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- D.C.R. 262-6902 del 04.03.2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29.12.2014, Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12.12.2014”;

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 35 di 37

- D.G.R. n. 15-1644 del 29.06.2015 POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 28-2565 del 09.12.2015, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione in Sovvenzione Globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica" Individuazione di Finpiemonte, quale Organismo Intermedio. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 2.105.000 periodo 2015/2016;
- la D.G.R. n. 25-4110 del 24.10.2016, Designazione della Direzione Coesione Sociale, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019), quale Autorità di gestione del POR FSE Piemonte periodo 2014-2020;
- Determinazione dirigenziale n. 807 del 15.11.2016, "Art. 122, comma 1 Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" FSE Regione Piemonte 2014-2020 CCI 20141TO5SFOP013";
- Determinazione dirigenziale n. 351 del 09.05.2017, Documento di autovalutazione rischio frodi. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all'adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi;
- D.G.R. n. 3-5268 del 28.06.2017, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione in Sovvenzione globale del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"-Anno 2017. Spesa complessiva di Euro 8.548.000 periodo 2015/2020, di cui Euro 1.415.900 per l'anno 2017;
- D.G.R. n. 1-6847 del 18.05.2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 36 di 37

95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca D.G.R. n. 1-11491 del 03.06.2009”;

- D.G.R. n. 1-7574 del 28.09.2018, “Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative;
- D.G.R. n. 28–7566 del 21.09.2018, Regolamento (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte –CCI 20141TO5SFOP013- cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”. Presa d’atto della Decisione C(2018)5566 del 17.08.2018;
- D.G.R. n. 44-7787 del 30.10.2018, POR FSE 2014 – 2020. Asse 1 “Occupazione”, Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Criteri per l’individuazione di soggetti specializzati nella realizzazione di “Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese”. Attivazione dell’Elenco regionale in via sperimentale;
- D.G.R. n. 55-8038 del 07.12.2018, POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. Approvazione dell'atto di indirizzo per la continuazione del progetto "Servizi di sostegno alle start up innovative, spin off della ricerca pubblica"- Anno 2018. Spesa complessiva di Euro 8.548.000,00 periodo 2015/2020, di cui Euro 1.145.000,00 per l'anno 2018;
- Determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018, “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 s.m.i. Approvazione dei documenti relativi al sistema di gestione e controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 20.12.2018”;
- Determinazione dirigenziale n. 25 del 10.01.2019, con la quale è stato modificato per mero errore materiale l'allegato 1 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 di cui alla determinazione dirigenziale n. 1610 del 21.12.2018;

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Settore Politiche del lavoro
Atto di indirizzo – “Servizi di sostegno alle start up innovative”	Pagina 37 di 37

- Determinazione dirigenziale n. 219 del 08.03.2019 avente ad oggetto: "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina ai sensi dell'Art. 28 del Regolamento (UE) 679/2016. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento ed adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28.09.2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, POR FSE 2014-2020";
- l'Accordo ai sensi dell'art. 123 s.s. del regolamento (UE) n. 1303/2013 tra la Direzione Coesione sociale (oggi Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), Autorità di gestione del POR FSE per il periodo 2014-2020 e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, del 18.12.2019 rep. n. 000469 ed in particolare la nomina di Finpiemonte a responsabile esterno del trattamento dati e adempimenti relativi;
- Determinazione dirigenziale n. 1323 del 30.09.2019, POR FSE 2014 – 2020. Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2. D.G.R. n. 44 – 7787 del 30.10.2018. Istituzione "Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese".